

i) Altre misure forestali

Caratteristiche principali

Riferimento all'articolo del Reg. (CE) n. 1257/1999

Capo VIII, art. 30

Descrizione tecnica

Tale misura, in sinergia con l'imboschimento dei terreni agricoli, persegue obiettivi di mantenimento e sviluppo delle funzioni economiche, ecologiche e sociali delle foreste nelle zone rurali, attraverso la promozione di una gestione ed uno sviluppo sostenibile della selvicoltura, il mantenimento e la valorizzazione delle risorse della selvicoltura, l'estensione delle superfici boschive.

Gli aiuti al settore forestale, attuati nell'ambito della presente misura, riguardano:

- l'imboschimento di superfici non rientranti nel campo di applicazione dell'art. 31 del Reg. (CE) n.1257/1999 (imboschimento dei terreni agricoli), attuati secondo criteri di compatibilità e sostenibilità ambientale (Art. 30, primo trattino);
- interventi di conservazione e miglioramento forestale di boschi esistenti, finalizzati ad accrescerne sensibilmente il valore economico, ecologico e sociale (art. 30, secondo trattino);
- investimenti finalizzati a migliorare e razionalizzare le operazioni di utilizzazione boschiva per l'avviamento di popolamenti forestali ecologicamente stabili in termini di struttura, composizione e densità, nonché la prima trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, per recuperare specie tipiche della Regione, in particolare quelle nobili e pregiate, con ricadute positive anche in termini di valore paesaggistico, ecologico ed ambientale (art. 30, terzo trattino). Sono esclusi interventi a favore delle segherie;
- ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da calamità naturali e da incendi ed introduzione di adeguati sistemi di prevenzione (art. 30, sesto trattino).

Dal punto di vista tipologico, le linee di intervento della misura sono rapportabili ai seguenti ambiti specifici.

- Incremento delle attività vivaistiche: l'azione tende ad incrementare la disponibilità di piantine delle specie idonee previste per gli imboschimenti.
- Imboschimento di nuove superfici: l'azione tende ad incrementare la superficie boscata complessiva regionale mediante l'imboschimento di superfici non utilizzate o non utilizzabili per altri fini produttivi, comunque idonee ad ospitare soprassuoli forestali.
- Interventi di imboschimento per la ricostituzione dei boschi danneggiati da calamità naturali e da incendi boschivi.

- Interventi di miglioramento forestale: l'azione comprende interventi di miglioramento dei boschi cedui (conversione ad alto fusto, infittimento, sostituzioni specifiche, arricchimenti specifici ecc.) e di fustaie esistenti, ivi compreso interventi di difesa fitosanitaria e di controllo e prevenzione degli incendi boschivi; gli interventi previsti saranno condotti secondo metodi della silvicoltura naturalistica, con l'obiettivo di migliorare l'ecosistema bosco, esaltandone le funzioni di regimazione del deflusso delle acque e di protezione del suolo, nonché quelle paesaggistica, naturalistica e produttiva.
- Aiuti agli investimenti per le utilizzazioni boschive e per la prima trasformazione dei prodotti silvicoli.
- Miglioramento ed adeguamento delle infrastrutture forestali (viabilità di accesso e di servizio, chiudende, se necessarie, fasce parafulco, punti d'acqua, ecc.).

Le linee di intervento della misura rispettano quanto previsto nel Piano di protezione delle foreste contro gli incendi, elaborato ai sensi del Reg. (CEE) n. 2158/92, attualmente in vigore. Gli stessi interventi saranno adeguati alle modifiche che, eventualmente, venissero apportate al Piano, come approvato dalla Commissione Europea.

In ogni caso, nelle aree individuate ai sensi delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli, gli interventi realizzati nell'ambito di questo PSR dovranno rispettare l'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Entità del contributo comunitario

L'entità del contributo comunitario previsto nell'intero periodo di programmazione figura nella tabella finanziaria indicativa. La percentuale di partecipazione del Feaog al costo totale è pari al 40%. per il complesso degli interventi previsti.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, inoltre, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

Intensità dell'aiuto e differenziazione applicata

Saranno attuati gli interventi previsti dai trattivi primo, secondo, terzo e sesto dell'art. 30 del Reg. (CE) n. 1257/1999. In relazione alla tipologia di intervento e natura del beneficiario si opererà la seguente differenziazione:

- *Art. 30 primo e secondo trattino* (imboschimenti, vivaismo miglioramenti forestali, infrastrutture forestali).

Soggetti pubblici			Soggetti privati			
Feaog	Quota pubb. nazionale	Totale	Feaog	Quota pubb. nazionale	Quota privati	Totale
50%	50%	100%	35%	40%	25%	100%

- *Art. 30 terzo trattino* (utilizzazioni boschive, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura).

Soggetti privati			
Feaog	Quota pubb. nazionale	Quota privati	Totale
15%	25%	60%	100%

- *Art. 30 sesto trattino* (ricostituzioni boschive).

Soggetti pubblici		
Feaog	Quota pubb. nazionale	Totale
50%	50%	100%

Gli aiuti suddetti sono concessi senza differenziazioni riferite alla diversa localizzazione degli interventi sul territorio regionale. Nella selezione dei progetti è accordata priorità per quelli ricadenti all'interno di aree protette, o per quelli localizzati nell'ambito di aree soggette a particolari condizioni di rischio idrogeologico, sulla base di riscontri effettuati con le Autorità di Bacino regionali ed interregionali e con gli Enti Parco per i rispettivi territori.

Sono altresì applicabili le priorità previste dalla vigente legislazione regionale.

Le liquidazioni possono avvenire o in un'unica soluzione o per stati di avanzamento, previa apposita domanda, corredata dalla necessaria documentazione ed a seguito di verifica tecnica da parte dei funzionari regionali preposti. L'importo del contributo, pagabile tramite gli stati di avanzamento, può raggiungere al massimo l'80% del contributo globale spettante. Al termine dei lavori, il beneficiario presenta la domanda di saldo del pagamento del contributo, corredata di certificato di regolare esecuzione dei lavori.

Più specifiche modalità di erogazione di eventuali anticipazioni saranno disciplinate all'interno del bando pubblico per l'attuazione della misura.

Disposizioni che garantiscano che tali interventi sono adatti alle condizioni locali, compatibili con l'ambiente e, dove opportuno, che preservano l'equilibrio tra la silvicoltura e la fauna selvatica

L'istruttoria tecnica dei progetti effettuata dall'Amministrazione garantisce la verifica dell'idoneità delle scelte alle condizioni stazionali locali e la compatibilità con l'ambiente, con particolare riferimento, per gli interventi di imboschimento, alla scelta delle specie, alle tecniche di impianto ed alle cure colturali che si prevede di impiegare e, per i progetti di miglioramento forestale, ai criteri selvicolturali di intervento. Nella analisi preventiva dei progetti, particolare attenzione sarà dedicata alla verifica degli interventi infrastrutturali, con particolare riferimento alla viabilità di accesso e di servizio, verificando che i tracciati viari indicati e le modalità tecniche di realizzazione delle opere siano pienamente conformi alle norme forestali e ad altri strumenti di controllo in vigore

Disposizioni contrattuali tra Regioni e potenziali beneficiari in merito agli interventi di cui all'art.32 del Reg.(CE) n. 1257/1999

Non previsti.

Altri elementi

Descrizione degli interventi ammissibili e dei beneficiari

In generale, gli interventi forestali previsti dalla presente misura, dovranno essere stabiliti in coerenza con i seguenti indirizzi: favorire la complessità ed il dinamismo delle varie popolazioni forestali, assecondare la rinnovazione naturale, privilegiare la costituzione di popolamenti misti, laddove sia possibile, favorire la conversione dei cedui in fustaie, laddove gli equilibri ecologici e stagionali lo consentano.

I progetti di imboscamento, così come quelli di infittimento, ricostituzione e sostituzione ed arricchimento di specie forestali, saranno attuati secondo i principi naturalistici. Tali tipologie di investimenti mirano a creare, o a ricostituire, popolamenti forestali in equilibrio con le condizioni ambientali della stazione e con gli altri complessi arborati naturali circostanti. Gli impianti dovranno essere effettuati con almeno il 75% di specie autoctone, selezionate sulla base di uno studio dei popolamenti circostanti, oltre che sulla base delle condizioni stagionali.

Gli interventi di miglioramento forestale, comprenderanno le seguenti tipologie: conversione di boschi cedui invecchiati e/o composti in fustaie; arricchimento di formazioni monospecifiche; interventi di agevolazione della sostituzione di specie inidonee o minacciate da avversità naturali, in popolamenti misti; ricostituzione di boschi radi o degradati per cause naturali o antropiche; diradamenti dei rimboschimenti; ricostituzione dei castagneti; in generale interventi colturali effettuati a carico delle fustaie ispirati ai dettami della selvicoltura naturalistica. Ciascun tipo di intervento dovrà essere adeguatamente giustificato in funzione di opportuni rilievi dendro-auxometrici sul popolamento e sulla base di un'analisi delle caratteristiche fisico-climatiche e vegetazionali della stazione forestale in cui è collocato il bosco da migliorare.

Gli interventi previsti dalla presente misura, infine, comprendono anche l'adeguamento e costruzione di infrastrutture forestali (piste forestali di accesso e di servizio, chiudende, ove necessario, fasce tagliafuoco, punti d'acqua). Nella progettazione degli interventi sulla viabilità si dovrà per quanto possibile operare su tracciati esistenti, limitando l'apertura di nuove piste solo nei casi di forza maggiore, per garantire la possibilità di difesa dagli incendi boschivi, o per la viabilità temporanea.

In ogni caso, nella valutazione di tali progetti si terrà conto delle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale, in materia di rispetto dei vincoli (idrogeologico e paesistico, in primo luogo) e di esigenze di carattere ambientale inerenti la tutela dei siti della rete NATURA 2000, con riferimento al D.P.R. 8/9/1997 N. 357 – regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Le spese ammissibili per i progetti afferenti alle tipologie sopraindicate saranno determinate mediante un computo metrico-estimativo redatto sulla base del prezzario regionale in vigore esse comprendono anche spese generali e tecniche nella misura massima del 10% dell'investimento ammesso.

Infine per quanto riguarda le domande di finanziamento presentate da ditte boschive ed imprese forestali dedite alla prima trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti della selvicoltura, le spese ammissibili saranno riferite all'acquisto di impianti e macchinari secondo i listini depositati presso le camere di commercio.

Gli interventi di cui sopra sono rivolti a Comuni e loro associazioni, Comunità Montane, Cooperative forestali e agli altri soggetti privati. Gli interventi di ricostituzione boschiva, finanziati con la presente misura, saranno riguarderanno esclusivamente boschi di proprietà pubblica (proprietà comunali).

Informazioni dettagliate sulle condizioni di ammissibilità

I progetti sono selezionati secondo i seguenti criteri:

- progetti relativi a terreni ricadenti in aree protette e relative fasce di protezione esterna, a seguire terreni ricadenti nei comprensori delle Comunità Montane;
- progetti inquadrati in preesistenti strumenti di pianificazione forestale;
- progetti che interessano superfici maggiori;
- progetti che interessano zone a più elevato rischio di incendio boschivo.

Le risorse saranno preliminarmente ripartite nelle quattro aree provinciali in rapporto alla superficie boscata di ogni singola area provinciale ed in considerazione delle domande di investimento pervenute. In caso di utilizzazione incompleta delle risorse si provvede ad effettuare opportune compensazioni.

Descrizione di tutti i contratti in corso (dal periodo precedente), comprese le clausole finanziarie e delle procedure/norme ad essi applicabili

Nel precedente periodo di programmazione non era prevista una misura analoga con la partecipazione di fondi comunitari.

Legame tra gli interventi proposti ed i programmi forestali nazionali o subnazionali o altri strumenti equivalenti

I progetti di imboscamento, gli interventi di miglioramento forestale e quelli di adeguamento e realizzazione di infrastrutture forestali, sono attuati in sintonia con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione delle aree protette (L.394/1991), dagli strumenti di pianificazione di livello superiore a quello comunale con valenza ambientale e paesistica, dai piani di bacino (L.183/1989). La compatibilità è certificata dal progettista nella relazione tecnica.

Gli interventi finanziabili attraverso la presente misura sono coerenti con le linee direttrici del Piano Forestale Nazionale in quanto:

- privilegiano l'uso di latifoglie "nobili" indigene;
- favoriscono il recupero e l'ottimizzazione della funzione ecobiologica del bosco;

- prevedono l'uso di conifere, anche non autoctone, solo come colonizzatrici di suoli ad elevato rischio idrogeologico ed in preparazione della sostituzione graduale con latifoglie;
- perseguono tra gli obiettivi di primaria importanza la difesa del suolo, la riduzione dei rischi di incendio, il miglioramento del valore generale e della produttività dei boschi;
- prevedono il miglioramento della rete infrastrutturale e della viabilità forestale, che facilita la gestione del patrimonio forestale e una maggiore tempestività di intervento in caso di incendio.

Esistenza di piani di protezione delle foreste ai sensi della normativa comunitaria nelle zone classificate a rischio medio-alto dal punto di vista degli incendi boschivi, nonché la conformità delle misure proposte con detti piani di protezione

Cfr. paragrafo misura h).